



# ISTITUTO COMPRENSIVO GIUDICARIE ESTERIORI

Via S. Giovanni Bosco, 14  
38077 Comano Terme - Ponte Arche (TN)  
tel. 0465/701472 fax 0465/702452  
Cod. Fisc. 95013010228

sagr.ic.pontearche@scuole.provincia.tn.it  
Pec: [ic.giudicarieesteriori@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.giudicarieesteriori@pec.provincia.tn.it)  
[www.giudicariescuola.it](http://www.giudicariescuola.it)



## REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a.s. 2022-23

Delibera n. 5 del 8/11/2022 del Collegio docenti

### Riferimenti normativi

- ✓ D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art.8;
- ✓ D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo”

### Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica. La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento- apprendimento ed ha come scopo:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico e l'ammissione alla classe successiva.

L'Istituzione scolastica predispose il documento di valutazione dello studente nel rispetto di quanto previsto dai principi di trasparenza e completezza delle informazioni:

- Presenza di elementi di identificazione dello studente e dell'istituzione scolastica.
- Dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente che se ne avvale.
- Valutazione delle attività facoltative opzionali.
- Giudizio globale e un giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento.
- Per l'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione, presenza del consiglio orientativo.

La valutazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, scaturisce dalla collegialità dei componenti i Consigli di Classe ed è pertanto affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione degli apprendimenti avverrà per aree di apprendimento (Lingua italiana, Lingue comunitarie, Storia con educazione alla cittadinanza e Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica Arte e immagine, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica -per chi se ne avvale-), solamente per le classi prime e seconde della scuola primaria.

La Valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene espressa mediante un giudizio globale, facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. atteggiamento verso l'esperienza scolastica:
  - a) partecipazione ed interesse
  - b) attenzione
  - c) puntualità nelle consegne
2. autonomia organizzativa, operativa, personale
3. modalità di apprendimento
4. acquisizione delle conoscenze – metodo di lavoro /studio
5. processo di maturazione
6. autovalutazione ed orientamento

Il Consiglio di Classe, utilizzando apposite griglie di rilevazione, rielabora tali osservazioni e in sede di scrutinio formula ed approva il giudizio globale sul processo educativo dell'alunno.

Il Collegio Docenti, per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe, definisce:

1. la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica;
2. i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale;
3. i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e il giudizio globale.

### **Periodizzazione**

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica e annuale degli studenti, è suddiviso in 2 quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio, il secondo da febbraio al termine delle lezioni.

Il documento di valutazione degli alunni sarà consegnato ai genitori due volte all'anno, al termine del primo e del secondo quadrimestre.

I docenti effettueranno valutazioni:

- 1) a scopo diagnostico (livello iniziale) per stabilire le scelte metodologiche e gli strumenti da usare al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;
- 2) a scopo formativo (livello intermedio) perché gli insegnanti possano raccogliere informazioni adeguate intorno al loro processo di insegnamento e gli alunni possano rilevare la corrispondenza tra insegnamento e apprendimento;
- 3) a scopo sommativo (livello finale) per verificare i risultati complessivi raggiunti a conclusione del percorso formativo.

Tutta l'attività didattica è oggetto di osservazione sistematica da parte dei docenti che raccolgono ed annotano nel registro personale tutti gli elementi utili alla valutazione degli apprendimenti.

Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline, si svolgerà un congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico che permettano di avere adeguati elementi di valutazione.

Per la rilevazione della capacità relazionale si ricorrerà ad osservazioni sistematiche; la valutazione della stessa non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva, ma rimane un elemento essenziale nel definire il valore del percorso scolastico dell'alunno.

Nella scuola primaria le prove scritte sono introdotte con gradualità.

La valutazione di tali verifiche scritte, aventi valore documentale, va comunicata ai genitori; la verifica può essere mandata a casa ma va restituita dall'alunno, debitamente firmata, in tempi ragionevoli fissati dall'insegnante. In caso di scarsa puntualità o di danneggiamento delle stesse da parte dello studente, il

docente può rifiutare la consegna a casa della verifica, riservandosi un esame congiunto con i genitori in occasione delle udienze.

### **Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale**

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale viene espressa con un giudizio globale e con giudizi sintetici per disciplina o area che tengono conto del livello di partenza, delle potenzialità e delle prestazioni fornite dall'alunno nel contesto dell'attività didattica. La scala di giudizi è espressa in ordine decrescente:

**ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.**

La valutazione della capacità relazionale riveste un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

È imprescindibile collegare strettamente la valutazione a quanto effettivamente insegnato e condividere il più possibile fra docenti strumenti e tecniche di valutazione.

### **Corresponsabilità della valutazione**

Responsabili dei processi di valutazione sono i docenti: a loro è affidato l'incarico di organizzare gli insegnamenti al fine di ridurre il divario tra conoscenze già possedute, formali e informali, e quelle da acquisire, nel rispetto delle potenzialità dei singoli, dell'età, delle richieste normative, delle necessità emergenti dal territorio e dei bisogni espressi dalle famiglie.

Agli alunni è invece affidata la responsabilità di coltivare il personale processo di apprendimento come condizione per una crescita umana e di cittadinanza.

Alle famiglie è riconosciuta la responsabilità di favorire il raccordo tra i compiti di valutazione affidati alla scuola e la promozione dell'impegno e dell'attenzione verso lo studio e l'applicazione personale affidate agli alunni.

### **Criteri di trasparenza e adeguatezza della valutazione**

Ai fini di una valutazione trasparente ed adeguata, i docenti devono:

- chiarire agli alunni gli obiettivi da raggiungere;
- definire prima della somministrazione delle prove i criteri di verifica;
- accompagnare le fasi di valutazione con momenti di preparazione alle stesse, per aiutare gli alunni a maturare un corretto e autonomo metodo di studio;
- usare varie tipologie di prove nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e per abituare gli alunni a confrontarsi con linguaggi specifici di ogni disciplina;
- offrire agli alunni che presentano particolari problemi di apprendimento supporti utili a sostenere la motivazione ad apprendere;
- descrivere agli alunni il proprio andamento scolastico, con un linguaggio il più possibile adeguato all'età e con modalità che non compromettano l'autostima per un miglioramento della motivazione ad apprendere;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA;
- illustrare ai genitori il piano di lavoro della classe, gli obiettivi educativi prioritari previsti e le attività programmate per favorirne il conseguimento, i criteri di valutazione adottati;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- prestare la massima attenzione ai processi formativi.

### **Procedure e strumenti di valutazione e verifica anche standardizzati**

Una valutazione compiuta si realizza attraverso osservazioni sistematiche e continue dei processi di apprendimento, considerando il differenziale di apprendimento dei processi formali e informali; documenta la crescita dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno intorno ai propri processi di apprendimento e al proprio comportamento.

Il rispetto dei tempi di apprendimento si realizza anche attraverso l'organizzazione di attività per piccoli gruppi o attraverso lo svolgimento di progetti personalizzati, modalità di lavoro da preferire in particolare in presenza di difficoltà.

Sono strumenti per la valutazione:

- osservazioni sistematiche
- colloqui
- prove non strutturate
- prove strutturate
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline

### **Collegialità del giudizio**

Al fine di raggiungere una certa omogeneità nella valutazione il collegio dei docenti può organizzarsi in gruppi disciplinari/dipartimenti per predisporre, oltre a programmazioni condivise, anche prove oggettive di verifica in cui siano definiti i criteri di valutazione ed i risultati attesi da ogni alunno.

Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale preposto alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli alunni. Le misurazioni (effettuate dai singoli docenti per le discipline insegnate) a partire dalla valutazione delle singole prove, tenendo conto degli elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale costituiscono il materiale su cui costruire, in sede di scrutinio, la collegialità della valutazione.

Al Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, spetta la valutazione delle singole discipline, su motivata proposta del docente della disciplina.

I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del Consiglio di Classe e partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

I docenti di Religione cattolica fanno parte del Consiglio di Classe per la valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I docenti di attività alternativa all'IRC forniscono al Consiglio di classe gli elementi per la valutazione degli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Gli assistenti educatori, i docenti e gli esperti, individuati come elemento di supporto e compresenza all'attività didattica, forniscono al C.d.C. elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente.

### **Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (P.E.I.) (legge 5 febbraio 1992 n. 104), in coerenza con gli elementi di valutazione acquisiti dal C.d.C. e forniti anche dalle figure di supporto all'intervento didattico.

Le prove differenziate hanno valore equipollente alle prove ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Per alunni con disabilità la produzione dell'elaborato e la sua presentazione al termine del primo ciclo, devono essere opportunamente adattate, a cura dei docenti componenti i Consigli di classe, in coerenza con il PEI e gli insegnamenti impartiti, in modo da consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse.

Gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento sostengono le prove di valutazione con gli ausili loro necessari e con modalità e strumenti adeguatamente compensativi o dispensativi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Agli alunni che, a causa di gravi disabilità, non conseguono il diploma finale viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza per le classi successive, anche per percorsi integrati.

La valutazione degli studenti con D.S.A. è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP).

La valutazione degli studenti con B.E.S. a causa di situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali e ambientali e con fragilità educative ("fascia C") è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP).

### **Valutazione degli studenti stranieri**

Gli studenti non italofoni hanno diritto all'istruzione (Art. 45 DPR 31/8/99 n. 394), nei modi e nelle forme previste per i minori cittadini italiani.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, la valutazione periodica e annuale avverrà sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sarà rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, a verificare i progressi nella conoscenza della lingua italiana, prendendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, il processo e le potenzialità di apprendimento, la motivazione e l'impegno.

Al fine di favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, per gli alunni stranieri è opportuno programmare percorsi individualizzati, ricorrendo alla riduzione temporanea del numero delle discipline proposte, secondo le indicazioni del regolamento. (D.P.P. 02/03/2008 n. 8-115/Leg.).

È consigliabile, in particolar modo nelle prime fasi di inserimento, evitare l'insegnamento di una o entrambe le lingue comunitarie, essendo gli alunni di recente immigrazione già impegnati nello studio dell'italiano come lingua 2; gli apprendimenti relativi alla lingua straniera saranno oggetto in tempi successivi di appositi percorsi di recupero/potenziamento, laddove necessario, fino al raggiungimento dei livelli minimi essenziali.

### **Modalità e criteri di ammissione alla classe successiva**

#### A) Scuola Primaria

I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, tenendo conto delle circostanze che possano aver impedito lo svolgimento delle attività previste nella programmazione di classe o compromesso il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il giudizio sintetico globale sarà elaborato sulla base dei seguenti criteri:

1. ATTEGGIAMENTO verso l'esperienza scolastica (partecipazione, interesse, attenzione)
2. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA, OPERATIVA E PERSONALE
3. MODALITÀ DI APPRENDIMENTO
4. ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E METODO DI STUDIO
5. PROCESSO DI MATURAZIONE
6. AUTOVALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

Il giudizio articolato globale si conclude con l'attribuzione di un giudizio sintetico, da cui possa emergere il livello complessivamente conseguito dallo studente utilizzando i giudizi in ordine decrescente:

**ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente.**

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado ha carattere di eccezionalità, pertanto può essere deliberato solo in casi gravi e comprovati con specifica motivazione e con voto all'unanimità dei componenti il C.d.C.

B) Scuola Secondaria di 1° grado

I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza tenendo conto delle circostanze che possano aver impedito lo svolgimento delle attività previste nella programmazione di classe o compromesso il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il consiglio di classe verifica il requisito per ogni alunno della quota minima di frequenza annuale obbligatoria (pari a  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento provinciale sulla valutazione). Il C.d.C., in presenza di elementi ritenuti sufficienti per procedere alla valutazione annuale può derogare al numero massimo di assenze nei seguenti casi:

- a) studenti di recente immigrazione (in corso d'anno);
- b) per gravi e documentati motivi di salute;
- c) per esigenze legate all'integrazione incompleta e/o al disagio familiare;

Il giudizio di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato può essere deliberato a maggioranza con una valutazione "complessivamente sufficiente" del consiglio di classe, sentite le proposte dei docenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della riunione.

In caso di studenti con proposte di giudizio disciplinare "non sufficiente" superiori a **tre**, il consiglio di classe può ratificare con votazione a maggioranza l'ammissione pur in presenza di carenze, in vista di un possibile recupero con percorsi personalizzati nell'arco del biennio o valutando una possibilità di maturazione e maggiore responsabilizzazione dello studente. Nel caso di modifica da parte del C.d.C. della proposta fatta dall'insegnante nel verbale dello scrutinio sarà segnalato il "voto di consiglio".

**CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI**

Gli apprendimenti di un alunno sono non sufficienti quando:	I contenuti nelle varie discipline sono stati appresi in modo frammentario e confuso. Permangono incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione e dalle verifiche orali. L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un impegno poco costante. L'interesse verso gli argomenti sviluppati nelle varie materie è stato discontinuo. Non si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione dei Linguaggi specifici utilizzati spesso in modo improprio.
Gli apprendimenti di un alunno sono sufficienti quando:	Sono stati appresi in modo essenziale i contenuti proposti nelle varie discipline. Permangono alcune incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione. L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un impegno non sempre costante. L'interesse verso gli argomenti sviluppati nelle diverse aree è stato talvolta discontinuo e/o settoriale. Si sta consolidando l'acquisizione dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina, utilizzati in modo accettabile.
Gli apprendimenti di un alunno sono discreti quando:	Sono stati sostanzialmente appresi i contenuti proposti nelle varie discipline come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione. L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un certo impegno. Si è manifestato interesse verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree. Si evidenzia un'evoluzione nell'acquisizione dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina ed una certa proprietà nel loro utilizzo.

Gli apprendimenti di un alunno sono buoni quando:	Sono stati appresi i contenuti proposti nelle varie discipline, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione . L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l' impegno pressoché costante. Si è manifestato interesse continuo verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree. Si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione e nell'utilizzo dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina.
Gli apprendimenti di un alunno sono distinti quando:	Sono stati appresi completamente i contenuti proposti nelle varie discipline e li sa utilizzare in modo autonomo. L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno costante, tanto nelle attività di studio proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente. Si è manifestato vivo interesse per gli argomenti sviluppati nei diversi ambiti disciplinari. Sono stati acquisiti i linguaggi specifici propri di ogni disciplina che vengono altresì usati in modo sicuro.
Gli apprendimenti di un alunno sono ottimi quando:	Sono stati appresi pienamente e con sicurezza i contenuti proposti nelle varie discipline che sono utilizzati in modo autonomo e personale. L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno costante, tanto nelle attività proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente. Si è manifestato interesse notevole per gli argomenti sviluppati nelle diverse aree. Si evidenzia una sicura comprensione e padronanza dei linguaggi specifici. Emerge la capacità di trasferire le conoscenze apprese in una disciplina verso altre aree del sapere.

### STRUMENTI PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE

Nel valutare la capacità relazionale dello studente vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante ed ausiliario;
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole

OTTIMO VALUTAZIONE <i>molto positiva</i>	L'alunno/a: è sempre corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; è sempre rispettoso e leale con i compagni; osserva sempre le regole.
DISTINTO VALUTAZIONE <i>positiva</i>	L'alunno/a: è corretto e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; è rispettoso e leale con i compagni; osserva le regole.
BUONO VALUTAZIONE <i>non del tutto positiva</i>	L'alunno/a: di solito è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; di solito è rispettoso e leale con i compagni; di solito osserva le regole.
DISCRETO VALUTAZIONE <i>con aspetti negativi</i>	L'alunno/a: non sempre è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; non sempre è rispettoso e leale con i compagni; non sempre osserva le regole.

SUFFICIENTE VALUTAZIONE <i>negativa</i>	L'alunno/a: spesso è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola; spesso non rispetta e si dimostra poco leale con i compagni; spesso non osserva le regole.
NON SUFFICIENTE VALUTAZIONE <i>molto negativa</i>	L'alunno/a: è quasi sempre scorretto/a con gli insegnanti, il personale della scuola ed i compagni; quasi sempre non rispetta le regole e l'ambiente; quasi sempre è insofferente ai richiami.

### **Valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo di istruzione tramite l'istruzione familiare**

#### Premessa

Ai sensi dell'art. 14 del Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg la valutazione dello studente che assolve l'obbligo di istruzione in Trentino ma al di fuori del sistema educativo provinciale avviene, come disposto dall'articolo 32 della legge provinciale sulla scuola, al termine di ogni anno scolastico. Ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico, il dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento attiva le necessarie forme di controllo secondo criteri e modalità stabilite dal collegio docenti.

#### Criteri e modalità di accertamento annuale dell'apprendimento degli studenti in istruzione familiare

L'accertamento degli apprendimenti degli studenti in istruzione familiare avviene al termine di ogni anno scolastico.

Entro il termine di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico individua e nomina una Commissione formata da:

- per la Scuola primaria, 3/4 docenti, uno per l'area di lingua italiana e storico-geografica, uno per l'area scientifico-matematica-tecnologica, uno/due per le lingue comunitarie;
- per la Scuola secondaria di primo grado, i docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso di riferimento.

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

È previsto un momento di valutazione del percorso effettuato dall'alunno anche con test per la verifica delle competenze relative ad ognuna delle aree di apprendimento previste per il primo biennio o delle discipline per i bienni successivi, secondo lo schema seguente. In tale contesto è valorizzato il materiale didattico prodotto durante l'anno scolastico in coerenza con il progetto educativo presentato e con i Piani di studio provinciali.

<b>Scuola primaria</b>	
Lingua italiana	Prova scritta con brevi esercizi della durata massima di 30 minuti
Matematica	Prova scritta con brevi esercizi della durata massima di 30 minuti
Colloquio pluridisciplinare sulle competenze acquisite dallo studente nelle materie non oggetto di test scritto (IRC se richiesto)	
<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>	
Lingua italiana	Prova scritta della durata massima di 180 minuti



Matematica	Prova scritta della durata massima di 120 minuti
Lingua straniera	Prova scritta della durata massima di 90 minuti
Colloquio pluridisciplinare sulle competenze acquisite dallo studente nelle materie non oggetto di test scritto (IRC se richiesto)	

Il dirigente informa per iscritto la famiglia dell'esito dell'accertamento della verifica entro e non oltre 5 giorni dallo svolgimento dello stesso.

#### Esami di idoneità

Per la riammissione nel sistema scolastico e formativo provinciale lo studente in istruzione familiare deve sostenere gli esami di idoneità secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente. L'esame è finalizzato a verificare l'adeguatezza delle competenze in tutte le discipline previste dal curriculum relativo all'anno di corso. È previsto un esame di idoneità anche al termine della scuola primaria per l'accesso alla Scuola secondaria di primo grado. Gli esami conclusivi del primo ciclo dovranno essere sostenuti dagli studenti che si avvalgono di istruzione familiare in qualità di candidati privatisti.